

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 20 (1948)
Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XIX. Fascicolo IV.

Lugano, luglio-agosto 1948

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti;
ten. col. S.M.G. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. Tullio Bernasconi - ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano.

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6.— - Conto chèques postale N. XIa 53.

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno

IN MARGINE AL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO

Col. E. Moccetti

Uff. istruttore del Genio

Le operazioni di reclutamento si confondono, da noi, nell'attività della grande macchina amministrativa dell'esercito. Raramente si accenna alla loro importanza ed all'enorme influenza che riflettono, indirettamente, sulla capacità produttiva dell'esercito.

Per lo più esse soggiacciono ad una critica negativa — fors'anche comprensibile — da due parti: dalla gioventù reclutata la quale, soggettivamente ma umanamente, mette il suo desiderio d'incorporazione al disopra delle impellenti necessità dell'esercito, e dalle diverse Armi che si credono tutte ingiustamente menomate dall'attribuzione di elementi non sufficientemente idonei ai propri bisogni.

In fondo, all'infuori di queste due tendenze opposte, ma congiunte nella critica delle operazioni di reclutamento, ben poco affiora nella pubblica opinione, e ben poco è oggetto d'interessamento durevole.

Non sembra quindi superfluo indagare sulle cause che ingenerano l'insoddisfazione di soggettivi desideri degli uni, e quella di obbiettive necessità addestrative degli altri.

Già in omaggio alle nostre leggi fondamentali, ogni cittadino svizzero — abile — dev'essere soldato. L'alimentazione degli organici dell'esercito esige, a sua volta, un grande incameramento di coscritti. Le commissioni sanitarie afferrano l'80 e più per cento di abili; con una tanto elevata percentuale è